

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G01517 del 14/02/2017

Proposta n. 2320 del 10/02/2017

Oggetto:

Proroga della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, espressa con provvedimento prot. n.37652 del 27/01/2012, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Ampliamento cava di lava leucititica in località Alpignano" Proponente: Società Generale S.r.l. Registro elenco progetti n. 345/2009

OGGETTO: Proroga della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, espressa con provvedimento prot. n.37652 del 27/01/2012, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Ampliamento cava di lava leucitica in località Alpignano”.

Proponente: Società Generale S.r.l.

Registro elenco progetti n. 345/2009

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n. 16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell’art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n. 145, recante “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B” con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all’Arch. Demetrio Carini.

Vista la Direttiva del Segretario generale prot. n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”.

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: “Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot. 370271 del 13/07/2016 riguardante l’organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree” e “Uffici” della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti”.

Visto l’Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell’Area “Affari generali”, dell’Area “Valutazione d’Impatto Ambientale” e dell’Area “Bonifica dei siti inquinati” della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell’art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all’Ing. Flaminia Tosini.

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti", Ing. Flaminia Tosini.

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini.

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientali e ss.mm.ii".

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili".

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Preso atto che la Società Generale S.r.l. in data 30/11/2009 ha presentato istanza di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "Ampliamento cava di lava leucitica in località Alpignano", depositando presso l'autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio, come risulta dall'avviso pubblicato a mezzo stampa, copia degli elaborati di progetto e dello studio ambientale.

Considerato che con provvedimento prot. n.37652 del 27/01/2012, è stata espressa pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni.

Preso atto che con note del 16/11/2016 e 18/01/2017, acquisite rispettivamente con prot. n.0574767 del 17/11/2016 e prot. n.027648 del 20/01/2017, la Società Generale S.r.l. ha richiesto la proroga della validità del provvedimento di V.I.A. prot. n.37652 del 27/01/2012.

Preso atto che sulla base dei dati riportati nella Relazione allegata alla richiesta, riferiti al rilievo dello stato di fatto di gennaio 2016, risulta che il materiale ancora estraibile è pari a 282.817 mc e che il recupero morfologico è iniziato solo nel lotto I.

Preso atto che le motivazioni della richiesta avanzata dalla Società Generale S.r.l. sono date dal rallentamento del mercato, con conseguente riduzione della produzione fino ad un 50% di quella prevista nel progetto.

Preso atto che nella documentazione esaminata si dichiara che:

- ✓ *non viene proposta alcuna variazione al Piano né per la parte relativa alla escavazione (coltivazione) né per quanto riguarda il recupero ambientale, già oggetto di approvazione (le condizioni tecniche e progettuali già valutate non cambiano in particolare per quanto attiene a superfici e volumi autorizzati);*
- ✓ *la situazione vincolistica, dal 2010 ad oggi, non ha subito, per le aree in cui è localizzata l'attività di cui il Piano in oggetto (né per quanto riguarda il loro intorno) alcuna modifica. Non sono sopravvenuti nuovi vincoli;*
- ✓ *l'intervento non produce particolari impatti negativi per l'ambiente circostante, il residuo di coltivazione richiesto dalla proroga, verrà condotto con le medesime tecnologie e modalità e non si prevedono quindi squilibri o criticità.*

Preso atto che nella individuazione degli impatti e stima degli effetti correlati all'attività estrattiva autorizzata, la documentazione esaminata evidenzia che per le singole componenti ambientali non risultano elementi nuovi rispetto alla situazione del piano di coltivazione e recupero autorizzato.

Preso atto che la proroga viene richiesta come previsto dalla normativa di settore vigente, al solo fine di consentire il completamento del piano di coltivazione e di recupero ambientale.

Ritenuto che gli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali dell'intervento non hanno subito significative modificazioni, dalla data di rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, tali da determinare effetti significativi e negativi sull'ambiente.

Considerato che ai fini del pronunciamento di VIA prot. n.37652 del 27/01/2012, è stata acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica di cui alla D.G.R. n.502 del 28/10/2011, pubblicata sul BURL n.43 del 21/11/2011.

Preso atto che con nota del 02/02/2017, acquisita con prot. n.54674 del 03/02/2017, il tecnico incaricato dichiara che, ai sensi della normativa vigente in materia paesaggistica, l'efficacia quinquennale dell'Autorizzazione rilasciata con D.G.R. n.502 del 28/10/2011, decorre dalla data di rilascio dell'autorizzazione comunale n.1044 del 22/05/2012.

Visto l'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il quale dispone che *“I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata”*.

Dato atto che la richiesta di proroga del provvedimento prot. n.37652 del 27/01/2012 da parte della Società Generale S.r.l., è pervenuta nei termini di cui all'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in vigore dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui alla D.G.R. n.502 del 28/10/2011.

Ritenuto che risulta ammissibile l'accoglimento della richiesta della Società Generale S.r.l. di proroga della pronuncia di valutazione di impatto ambientale, emanata con provvedimento prot. n.37652 del 27/01/2012.

Ritenuto quindi di accogliere la richiesta di proroga avanzata dalla Società Generale S.r.l. come previsto dall'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e nel contempo di prorogare l'efficacia del provvedimento di VIA prot. n.37652 del 27/01/2012, fino al completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava.

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di accogliere la richiesta di proroga srl del provvedimento prot. n.37652 del 27/01/2012 relativo al progetto di *“Ampliamento cava di lava leucitica in località Alpignano”*, nel Comune di Roma, proposto della Società Generale S.r.l.;

di disporre l'efficacia del provvedimento di VIA prot. n.37652 del 27/01/2012, fino al completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava, a condizione

che le stesse si svolgano all'interno del progetto autorizzato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di stabilire che le prescrizioni elencate nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale. prot. n.37652 del 27/01/2012, dovranno essere puntualmente ottemperate nelle successive fasi realizzative e gestionali del progetto;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Ufficio V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di trasmettere la presente determinazione alla Società Proponente, a Roma Capitale ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente ;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini